



TRE NUOVE SCUOLE

Edifici scolastici vetusti e molti non a norma. La sicurezza delle scuole, per noi, è un punto fondamentale. Sono 15mila i giovani che studiano in città. Razionalizzare è la parola d'ordine. Basta interventi tampone.

Attraverso il project financing costruiremo tre nuove scuole a completamento del campus di via Morelli e Silvati. Gli edifici saranno realizzati, con la partecipazione dei privati, nell'area Ni01, il grande insediamento edilizio previsto a due passi dall'autostazione. Invece di costruire altre case (magari inutili) proponiamo ai privati di investire nella costruzione di scuole, in sinergia con la Provincia e il Provveditorato agli Studi.

A completare il quadro, la costruzione della nuova Dante Alighieri, il cui iter di progettazione è finalmente quasi concluso.



DIAMO CASA ALLE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni di questa città meritano rispetto. Mai più separati e alla ricerca di una sede. Bisogna unire le forze.

Con l'abbattimento dell'attuale tribunale e la realizzazione della cittadella giudiziaria nell'area Ni01, sarà possibile organizzare la rifunzionalizzazione di una parte dell'ex Distretto Militare. Stesso discorso per l'ex Eca e Palazzo De Peruta.

Tre immobili di proprietà del Comune che ospiteranno quindi buona parte delle Associazioni alla ricerca di una sede.



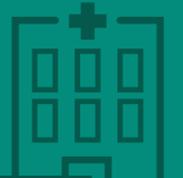
DISTRETTO BIOMEDICALE

Da emblema di morte ed abbandono a nuovo cuore pulsante di futuro, innovazione, occupazione.

Per l'area ex Isochimica sarà prioritario seguire con attenzione ogni step delle operazioni di bonifica, che andranno completate nel più breve tempo possibile.

L'area deve essere poi recuperata e riutilizzata, creando nuove opportunità di lavoro. Avellino è una città con una consolidata tradizione e vocazione medica: un'idea valida e innovativa potrebbe essere favorire l'insediamento nel quartiere di attività nel campo del biomedicale, della ricerca e delle nuove tecnologie, seguendo in parte il modello del distretto biomedicale di Mirandola, in Emilia Romagna.

Un campus di produzione e ricerca a corredo dell'attività medica in grado di generare in città nuova e qualificata occupazione.



OSPEDALE DI QUARTIERE

Avellino è una città con una età media elevata. L'assistenza sanitaria va resa più adeguata alle esigenze dei cittadini. Anche in termini di accessibilità. Decongestionare l'ospedale Moscati deve essere, comunque, un obiettivo da perseguire.

La nostra proposta prevede la creazione, in tre punti strategici come San Tommaso, Rione Parco e Via Colombo, di altrettanti "ospedali di quartiere", una sorta di poliambulatorio che possa rappresentare un punto di prima assistenza medica di prossimità.

Tre centri dove chiedere in primis ai 50 medici di famiglia che operano in città di spostare i propri studi, lavorando in sinergia tra loro e garantendo tutta la settimana una presenza costante per i cittadini. Per realizzare il progetto va immaginata una sinergia tra il Comune, l'Asl, l'Azienda Ospedaliera "Moscati" ed i medici di famiglia.



RADDOPPIAMO IL PARCO KENNEDY

Da buco nero e "fumoso" a nuovo polmone verde. L'area dell'ex macello, che attualmente occupa lo stazionamento dei bus, va stornata dall'elenco di beni comunali in vendita per realizzare nuova edilizia residenziale e va rifunzionalizzata.

Naturale destinazione non può che essere raddoppiare il parco già esistente, garantendo finalmente più verde e meno traffico. Nel cuore della città. In continuità fisica con l'esistente parco di Piazza Kennedy. Una forma di risarcimento per i tanti cittadini che da sempre convivono con traffico, rumore e inquinamento che potranno godere di una doppia area verde, sicuramente rigenerante per la vista e per la salute.



DECORO QUOTIDIANO

La città di Avellino ha bisogno di piccola manutenzione e cura quotidiana. Proponiamo la creazione di una squadra di 10 manutentori per provvedere alla sistemazione giornaliera di marciapiedi, panchine, aiuole, cestini, fioriere.

Molti operai sono già assunti dal Comune. Vanno solo riorganizzati. Ma decoro significa anche cura del verde. Paghiamo IrpiniaAmbiente per lo sfalcimento dell'erba e la pulizia di parchi e giardini, ma è evidente che il servizio non funziona. O si ottimizza subito o si cambia.

Diciamo stop alla strage degli alberi ad Avellino. Tuteliamo gli alberi monumentali che vanno valorizzati e difesi. In accordo con l'Ordine degli Agronomi e l'Istituto Agrario immaginiamo di dividere la città in zone da affidare ad esperti per un monitoraggio e un censimento delle piante, in modo da evitare tagli selvaggi o manutenzioni approssimative.



BASTA CANTIERI

Basta cantieri ovunque e opere pubbliche infinite. Basta disagi ai cittadini e ai commercianti.

Priorità della prossima Amministrazione deve essere il completamento di tutti i cantieri aperti. Completare le opere pubbliche avviate, anche quelle di cui non si condividono appieno funzione e progetto, deve essere un principio di sana e ragionevole continuità amministrativa.

L'impegno che si assume è attivare subito una task force tecnico/politica in grado di garantire uno sforzo nell'avanzamento e completamento di tutti i cantieri: stop agli sprechi e al tormento per opere pubbliche che diventano un incubo invece di essere occasione di sviluppo.



CASE POPOLARI SENZA AMIANTO

Nel 2018 ad Avellino ci sono ancora 300 famiglie che vivono in prefabbricati pesanti a rischio amianto, realizzati all'indomani del terremoto del 1980. Una situazione insostenibile e non degna di una città che vuol definirsi civile.

Mentre in altri quartieri si sta già procedendo ad un piano di sostituzione edilizia, in questo caso occorre procedere immediatamente all'avvio dei lavori, ovvero alla bonifica di quelle palazzine con pareti rivestite di amianto e tetti di eternit.

Anche la gestione dei servizi sociali va del tutto ripensata. Il Piano di Zona non funziona per cui ne andrebbe modificata la natura giuridica, creando l'Azienda speciale.

Troppi sprechi in questo settore, troppi favoritismi. Non si fa clientela sulla pelle della gente.



BARATTO AMMINISTRATIVO

Stabiliamo un patto con i cittadini. In particolare, con chi si trova a vivere un momento di difficoltà economica, che magari non consente di ottemperare agli obblighi con i tributi locali.

Barattiamo il pagamento di una quota delle imposte comunali con servizi di pubblica utilità resi alla collettività, come ad esempio manutenzione di strade, piazze, marciapiedi, aree verdi.

Il baratto amministrativo è già un modello applicato con successo in tanti comuni italiani e sarà disciplinato da un apposito regolamento comunale.



CENTRO STORICO PEDONALE

Mai più un centro storico abbandonato. Il cuore antico della città deve tornare a pulsare. Lo faremo rinascere prolungando l'attuale area pedonale di piazza Libertà fino a via Nappi, piazza Amendola e l'area del Duomo. Questo significherebbe benefici e rilancio per le attività commerciali. La scelta sarà sottoposta a referendum consultivo con residenti e commercianti.

La città ha bisogno anche di disincentivare l'utilizzo dell'auto. Per questo realizzeremo un percorso ciclopedonale da Valle a corso Umberto I, per confluire nel Parco Santo Spirito.

Puntiamo a promuovere la mobilità sostenibile con il bike sharing ed immaginiamo di favorire l'utilizzo delle auto elettriche realizzando una o più stazioni di ricarica.



Da avellinese mi sento umiliato, offeso e preso in giro per come la città è stata gestita negli ultimi anni. E tu?

Se sei contento, rivotali pure. Perché non cambierà niente. Se vuoi liberare la tua insoddisfazione, è invece tempo di dire basta.

Scegli noi e le nostre idee. Fallo per te stesso e per il futuro di Avellino.

Luca Cipriano

la lista **maipiù**

Marco Cillo | Lucio Caso | Errico Perillo | Esterino Saccone | Marietta Giordano | Carmela Tufano | Anna Piero | Maria Grazia Volpe | Angela Cesarini | Irene Rosiello | Franco Roca | Stefano Saveriano | Gustavo Picardo | Vincenzo Ventre | Rita Cesta | Angela Del Gaizo | Leonardo Festa | Massimo Testa | Filippo Maffeo | Elisa Spagnuolo | Luigi Trojano | Mario Stanco | Massimo Ricciardi | Gerardo Pepe | Giuseppina De Robertis | Adriano Maffeo | Renato Stefano | Gianluca Nicastro | Antonio Vecchione | Pasquale Matarazzo | Katia Solomita | Fiorentino Vecchiarelli

Scopri tutte le nostre idee per Avellino o mandaci la tua proposta su

WWW.MAIIU.ORG

mandatario elettorale: Angiola Caldarazzo

ORA BASTA



stop al degrado

*le nostre idee
per cambiare avellino*



Luca
CIPRIANO
Sindaco



MASTER CITY

Chi promette di portare ad Avellino l'università racconta una bella ma irrealizzabile favoletta. Il treno è passato e recuperare il tempo perduto è oggi impossibile. La concorrenza imbattibile del campus di Fisciano da un lato, e la gloriosa tradizione napoletana dall'altro, sgretolano questo castello di sabbia.

Bisogna invece puntare sulla formazione post laurea. Avellino può essere polo di eccellenza per Master e corsi di alta specializzazione nei settori alimentare, vitivinicolo (Cnr e Scuola Enologica sono una risorsa), sanitario, scientifico, culturale.

Inoltre offriremo stage al Comune per 50 neolaureati, così da garantire un supporto professionale qualificato ad un organico sottodimensionato e spesso in affanno.



MICRO RIQUALIFICAZIONI URBANE

Ferma restando la volontà di portare a termine i grandi cantieri già in essere, riteniamo che ad Avellino non servano più tante grandi opere, bensì soprattutto piccoli interventi di riqualificazione urbana.

Per il futuro, sarebbe utile destinare fondi al rifacimento di una piccola piazza di quartiere, alla realizzazione di aiuole e spazi verdi, al potenziamento dell'illuminazione e dell'arredo urbano in alcune zone della città.

Ad esempio, ci piacerebbe che venisse abbattuto il muro di cinta che collega la villa comunale e la piazza dell'Eliseo per creare un unico grande luogo di aggregazione e cultura nel cuore della città.

O ancora auspichiamo che venga rimossa la cancellata che ostruisce l'accesso al Duomo, eliminando una barriera fisica che ostacola la fruizione, anche solo visiva, della più importante chiesa della città.



PARCHEGGI

Inutile negare che uno dei problemi più drammatici della città è quello dei parcheggi. Ci siamo prefissati un obiettivo: rimediare all'errore di non aver realizzato il parcheggio interrato in piazza Libertà, costruendone uno in piazza D'Armi, una volta demolito il vecchio tribunale e progettata la nuova piazza.

Intendiamo mettere a disposizione parcheggi di prossimità per snellire il traffico e rilanciare il commercio. Non crediamo nell'utilità delle aree di interscambio in periferia, bensì puntiamo ad un articolato sistema della sosta a cavallo dell'intero centro città.

Puntiamo ad avere una rete integrata di mobilità che coniughi metro leggera, piste ciclabili, auto elettriche e misure di monitoraggio serio delle emissioni inquinanti. Lavoriamo per rilanciare la stazione ferroviaria innanzitutto come collegamento verso il campus di Fisciano e l'alta velocità, oltre a sostenere il progetto della ferrovia turistica.



BONUS CASA

Portare i giovani nel cuore antico della nostra Avellino. Ripopolare il centro storico di giovani coppie grazie al Bonus Casa.

Si tratta di una misura a sostegno di chi decide di andare ad abitare in quella parte di città dove, al momento, insiste il maggior numero di appartamenti sfitti.

Obiettivo è portare 100 giovani famiglie a vivere nel centro storico per almeno 4 anni, offrendo, tramite bando pubblico, un contributo mensile di 200 €.

I fondi ci sono e sarebbero subito disponibili grazie ad una migliore gestione delle risorse nel bilancio comunale: ad esempio, basta iniziare a tagliare tutta una serie di contributi inutili per recuperare le prime risorse.



NUOVO TRIBUNALE E NUOVO STADIO

L'attuale Palazzo di Giustizia è un edificio al collasso. Abbarlo è l'unica soluzione. Il nuovo Tribunale potrà sorgere, in sinergia con i privati, a poche centinaia di metri dall'attuale sede, nell'area Ni01. Un nuovo edificio che ospiti tutti gli uffici giudiziari ora divisi in 4 plessi.

L'area che attualmente ospita il Tribunale, invece, sarà trasformata in una grande piazza, completata da un utilissimo parcheggio interrato, ancora una volta da realizzare e gestire con l'aiuto del privato.

Discorso simile per lo Stadio, dove va sostenuto il progetto di demolizione e ricostruzione della struttura, nonché di ammodernamento del mercato bisettimanale, dei parcheggi, delle aree a vocazione commerciale collegate.



COWORKING E SALA STUDIO

Lavorare e studiare in un ambiente piacevole può risultare molto fruttuoso.

Ecco allora che puntiamo a rendere disponibile ai professionisti della città l'Asilo Patria e Lavoro, un edificio in pieno centro, ristrutturato e dotato di giardino e parcheggio, ma oggi chiuso ed inutilizzato. Quell'edificio può diventare il luogo in cui giovani professionisti trovano una sede per avviare la propria attività, un grande e moderno spazio di co-working con postazioni e servizi condivisi.

Per gli studenti, invece, puntiamo alla realizzazione di una sala studio mettendo a disposizione un'ala del Convento di San Generoso, un edificio a due passi dal Parco Santo Spirito da offrire agli universitari come luogo di studio accessibile e funzionale, con orario prolungato e fruibile tutta la settimana.



CENTRO PER L'AUTISMO

Un'intuizione vincente affogata in una storia di incapacità amministrativa e burocratica lunga 17 anni.

Il Centro per l'Autismo di Rione Valle va tutelato nella sua autorevolezza e autonomia, non depotenziato a discapito di un neonato progetto analogo a Sant'Angelo dei Lombardi.

Il centro dovrà essere in grado di offrire alle famiglie prestazioni di eccellenza, di diagnosi e presa in carico globale di persone di qualunque età. Non solo, ma potrà dare lavoro a più di 40 persone.

Sulla governance la strada è una sola, la sinergia tra Comune, Asl, Università, genitori e privati. Si immagina, inoltre, anche la possibilità di ospitare percorsi formativi per l'assistenza alle persone diversamente abili da dedicare agli insegnanti, in collaborazione con Asl e università campane.



CONTI IN ORDINE

Conosciamo la verità sul Bilancio del Comune di Avellino? Non ci fidiamo di quanto raccontato finora. A nostro avviso, da anni, lo strumento programmatico presenta zone d'ombra che vanno chiarite.

Per tale motivo, a certificare i conti del nostro bilancio sarà chiamato un soggetto esterno alla città di Avellino, super partes e lontano da possibili condizionamenti. Una società di revisione contabile con curriculum e caratura internazionali.

E non avremo paura di spiegare agli avellinesi, finalmente, la verità. Perché non è con l'ipocrisia che si aiuta la città, ma solo con un'operazione trasparente e realistica.



BIG BANG DELLA CULTURA

Gli eventi culturali non sono una spesa, ma un investimento. Con noi si cambia registro.

L'Eliseo è la Casa del Cinema e deve gestirlo la nascente Fondazione di partecipazione con il coinvolgimento di associazioni, cittadini e privati. Il Comune individui uno stanziamento annuo iniziale che può derivare dai fondi un tempo dedicati al Teatro Gesualdo, ma anche dall'eliminazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali. La Dogana diventerà il teatro ridotto del "Carlo Gesualdo" per fare sperimentazione teatrale, musicale ed artistica tutta orientata ai giovani, dalle scuole elementari a salire. Il museo civico di Villa Amendola va rafforzato con un vero progetto espositivo, in grado di intercettare i circuiti nazionali delle grandi mostre.

Al "Victor Hugo" va sostenuta e razionalizzata la presenza delle associazioni che si occupano di scambi culturali con l'estero. Il Ferragosto avellinese non sarà un "concertone", ma un festival.



AREE DI SGAMBAMENTO

Una città a misura d'uomo non dimentica gli animali domestici. Le aree di sgambamento a Valle e via degli Imbimbo vanno potenziate e date in gestione, grazie al principio del baratto amministrativo, ai volontari che in questi anni le hanno curate proprio per sopperire al lavoro che avrebbe dovuto fare il Comune.

Ma c'è necessità di altre aree da realizzare ex novo. A partire dai parchi cittadini, in primis Parco Manganelli, che oggi paga mancanza di gestione e manutenzione. Stessa sorte è toccata a Parco Palatucci, la cui gestione va secondo noi affidata alla Diocesi che ha costruito il nuovo Seminario proprio in adiacenza al Parco.

Infine parco Kennedy, dove puntiamo a raddoppiare l'area verde, facendolo diventare il più grande polmone verde in centro città.